

Stato meteorologico

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **77 (1989)**

PDF erstellt am: **13.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

STATO METEOROLOGICO 1988

FOSCO SPINEDI

OSSERVATORIO TICINESE DELL'ISTITUTO SVIZZERO DI METEOROLOGIA
CH-6605 LOCARNO-MONTI

Dal profilo meteorologico il 1988 potrebbe venir definito come un anno di «dèjà vu». Ripercorrendo a ritroso i 12 mesi appena trascorsi troviamo di nuovo un fine anno molto mite in montagna e con pochissima neve anche lungo le Alpi, accompagnato da una situazione di forte inversione termica a basse quote e la conseguente formazione di una massa d'aria stagnante, relativamente fredda e ricca di sostanze inquinanti molto simile, anche se meno persistente, a quella del Natale 1987. Novembre, come già un anno prima, ci ha invece riproposto alcune giornate con tempeste favoniche (con venti a oltre 100 km/h); ottobre è stato contrassegnato da un'ennesima fuoriuscita del Lago Maggiore che il giorno 15 ha raggiunto un livello massimo di 70 cm sopra il livello di guardia (24 cm il 17 ottobre 1987 e 62 cm il 19 luglio 1987). Anche se con caratteristiche molto differenti, a distanza quasi esatta di un anno, in agosto si sono ripetute piogge molto forti che nel Locarnese hanno raggiunto delle intensità tra le più alte mai registrate, e anche in luglio una perturbazione molto attiva ha fatto temere il ripetersi di precipitazioni alluvionali come l'anno precedente. Nel primo semestre invece, le similitudini con il rispettivo periodo del 1987 sono state meno marcate, eccettuato forse lo sviluppo generalmente ritardato della vegetazione.

In generale l'anno è risultato più caldo della media ma con un soleggiamento molto carente. Le precipitazioni sono risultate superiori alla media nel Sopraceneri mentre per il quarto anno consecutivo nel Sottoceneri si è registrato un deficit più o meno marcato. Le nostre regioni si sono così prevalentemente trovate sotto l'influsso di masse d'aria provenienti dall'Atlantico (per lo più miti e spesso umide) e invece relativamente poco interessate da aria polare (secca e d'inverno molto fredda) o da aria continentale (secca e d'estate molto calda). Comunque quasi ogni mese ha presentato una sua caratteristica che l'ha reso particolare. Gennaio è risultato poco soleggiato e molto umido, ma mite; ciò ha impedito l'arrivo della neve a basse quote nonostante la frequenza delle precipitazioni. Mai finora si era registrato un mese di gennaio con una simile combinazione degli elementi meteorologici. E' poi seguito un lungo periodo piuttosto secco con precipitazioni decisamente deficitarie e con intervalli molto ventosi (in febbraio e marzo), che hanno reso molto acuto il pericolo di incendio di boschi. In giugno e luglio le precipitazioni sono di nuovo risultate vicine alla media ma il tempo si è mostrato variabile, anche se con temperature piuttosto elevate in luglio. Il regime di alta pressione iniziato verso la metà di luglio si è protratto, con alcune interruzioni più o meno importanti, fino a settembre, con il risultato che l'estate 88 è stata una delle più calde degli anni ottanta, anche se le temperature massime assolute non sono state particolarmente elevate. Dopo un ottobre molto bagnato, gli ultimi due mesi dell'anno sono nuovamente risultati secchi (soprattutto novembre) e soleggiati, e con pericolo viepiù acuto di incendi di boschi. In novembre è avvenuta l'unica invasione veramente marcata di aria fredda, ciò che ha fatto registrare le temperature più basse di tutto l'anno.

La temperatura media è stata di 12.4 gradi a Locarno-Monti e di 12.6 gradi a Lugano, risultando di 0.7 gradi sopra la media climatologica. La temperatura massima dell'anno è stata misurata il 6 settembre con 30.2 gradi a Locarno-Monti e 30.7 gradi a Lugano. La minima è invece stata registrata il 19 novembre a Locarno-Monti con -3.5 gradi e il 24 novembre a Lugano con -3.4 gradi.

Sono state contate circa 2020 ore di sole a Locarno-Monti e 1950 ore a Lugano, con un deficit rispetto alla media di circa 200 ore per Locarno-Monti e di 100 ore per Lugano, il 1988 si situa, come già il 1987 e il 1986, tra gli anni più poveri di sole dell'ultimo mezzo secolo.

Nelle varie parti del Cantone sono state raccolte le seguenti quantità di precipitazioni, in l/m² (tra parentesi la percentuale rispetto alla media 1951-1980): Airolo 2039 (128%), Olivone 1596 (111%), Bellinzona 1645 (103%), Locarno-Monti 2146 (115%), Lugano 1532 (90%), Coldrerio 1537 (88%).

La tabella dei dati climatologici riassume le registrazioni delle osservazioni effettuate con metodi tradizionali durante il 1988 all'Osservatorio Ticinese dell'Istituto Svizzero di Meteorologia di Locarno-Monti. I valori di riferimento presi come paragone sono le medie climatologiche di Locarno-Monti calcolate sul trentennio 1951-1980.

Le fig. 1, 2 e 3 illustrano l'andamento avuto nel 1988 a Locarno-Monti dei tre elementi meteorologici di base: temperatura, precipitazioni e soleggiamento.

DATI CLIMATOLOGICI DI LOCARNO-MONTI PER IL 1988

Mese	TEMPERATURA				UMIDITÀ RELATIVA		PRECIPITAZIONI in mm			NUMERO DEI GIORNI							SOLE		
	Media	Differenza dal normale	Massima	Minima	Media %	Minima %	Quantità	Differenza in % dal normale	Massimo giornaliero	Precipitazioni ≥ 0.3 mm	Neve	Temporal	Grandine	Nebbia	Chiari	Oscuri	Nuvolosità in ottavi	Ore	Differenza in % dal normale
I	4.1	+1.3	11.2	-0.7	76	21	184	+142	53	11	3	—	—	8	5	13	5.4	83	-35
II	5.0	+0.8	16.8	-0.8	53	16	78	-8	36	8	1	—	—	5	13	6	3.3	168	+23
III	8.1	+0.6	18.3	-0.3	46	15	89	-11	50	7	1	1	—	2	5	9	4.5	183	+5
IV	12.6	+1.2	23.3	5.7	64	18	80	-49	19	8	—	3	—	2	3	13	5.6	147	-28
V	15.3	+0.1	25.6	8.6	78	30	330	+83	51	22	—	6	—	10	1	20	6.2	110	-50
VI	18.2	-0.3	27.3	9.7	69	24	171	-14	51	16	—	9	—	3	2	9	5.1	183	-22
VII	21.9	+1.0	30.5	13.0	67	25	232	+25	66	13	—	9	2	6	8	6	3.5	259	-7
VIII	21.4	+1.4	30.3	13.2	67	24	361	+56	221	12	—	9	—	1	7	4	3.6	258	+14
IX	17.6	+0.7	30.2	9.0	66	32	166	-17	89	5	—	4	—	2	3	5	4.2	200	0
X	13.6	+1.6	21.9	7.3	81	27	374	+94	125	15	—	2	—	7	2	11	5.2	124	-26
XI	5.4	-1.6	18.0	-3.5	67	20	14	-92	8	3	—	—	—	2	11	4	3.0	143	+22
XII	6.0	+2.1	19.2	-1.8	57	18	67	-12	57	5	—	—	—	3	13	2	2.5	157	+27
Anno	12.4	+0.7	30.5	-3.5	66	15	2146	+15	221	125	5	43	2	51	73	102	4.3	2015	-10

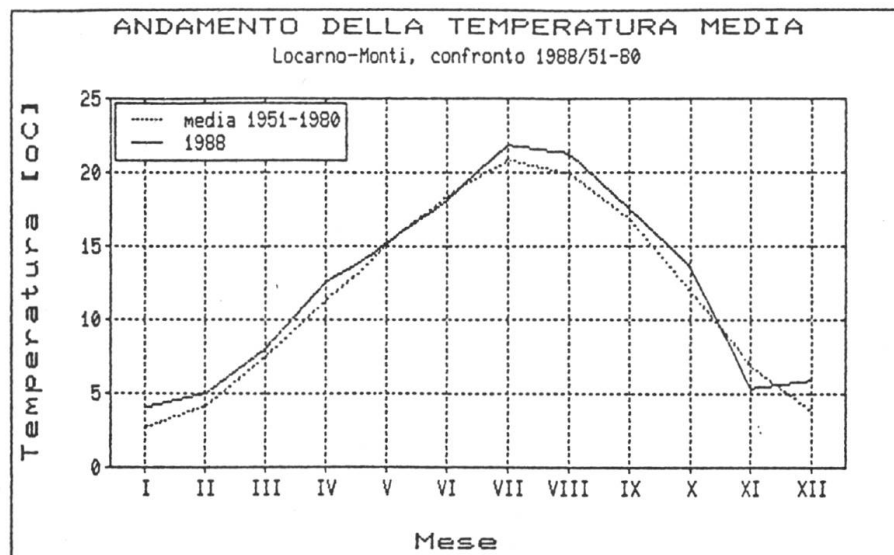


Fig. 1

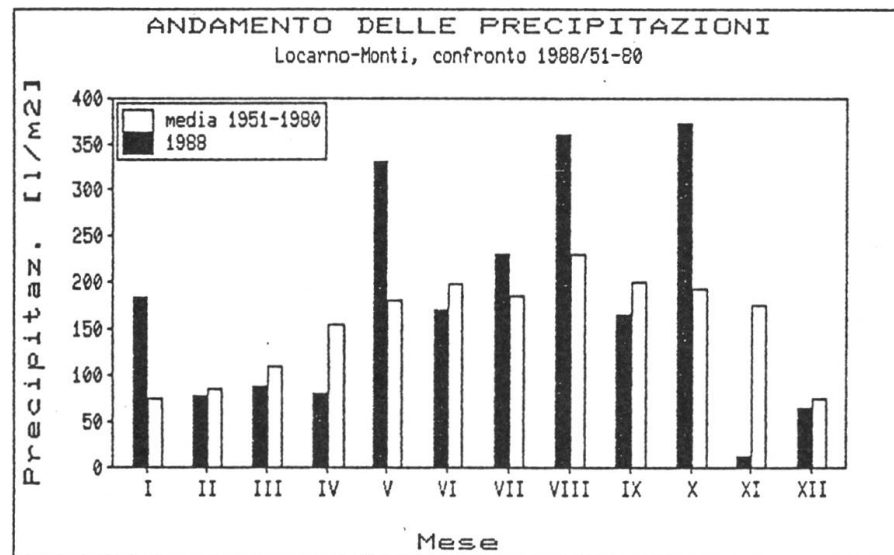


Fig. 2

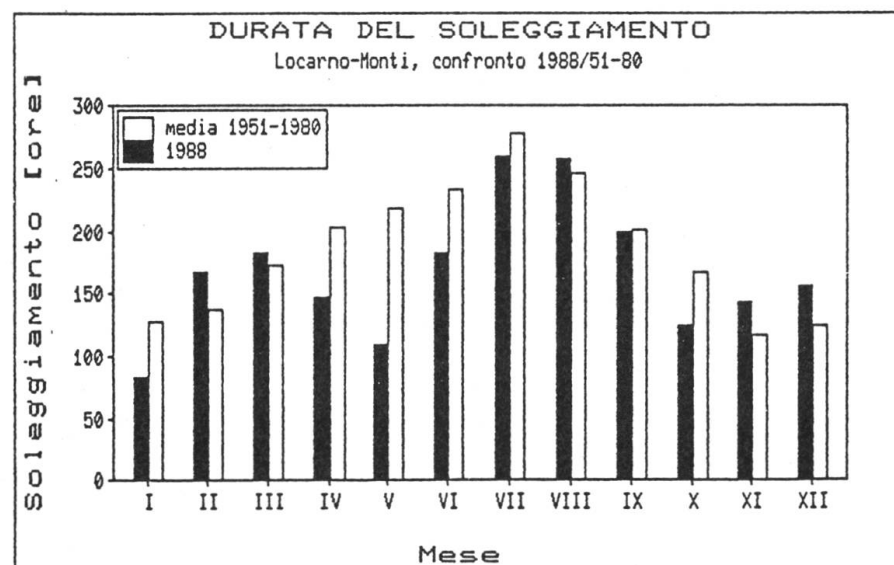


Fig. 3